

Prezzo di Associazione

Udine e Distretto annuo	L. 30
semestrale	15
trimestrale	10
mensile	5
Settimanale	2
semestrale	12
trimestrale	8
mensile	4
Le associazioni non dividono si intendono riferite.	

Una copia in tutta il Regno
costesimi 8.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale, in Via del Gobetti, N. 28, Udine

Il Congresso Massonico a Roma

Roma pugnazzata naturalmente dove ritrovare quella che era sotto i nomi falsi è unghiali: elogio di tutto le superstizioni del globo. Ora è che la ferocia Massonica ha bruciato anch'essa toccare la terra fatale di Roma, ed attingere una forza misteriosa — come il favoloso Anteo.

L'*'Ami du Peuple* reca dall'ultimo *Bulletin Officiale* della Fratremassoneria l'appostamento che si danto in Roma per celebrarvi un *Concilio* i rappresentanti della Massoneria franco-italiana. Però il *Mondo Massonico* fa sapere che i Fratremassoni d'Inghilterra e di America non sono disposti ad interverrvi; sicché il concilio non sarà scumenico. — Questo è possibile soltanto in una istituzione che rappresenta la verità apostolica nel tempo, cattolica nella spazio.

La scimmia, rabbiosa della Massoneria franco-italiana vorrebbe bene questo congresso universale, un concilio ecumenico; ma il buon senso degli uomini che appartengono agli Stati Uniti ed alla Gran Bretagna non sentono il bisogno di occuparsi dei due quesiti che frullano in capo ai loro compari: 1. La questione sociale; 2. La potenza, le persecuzioni e la presenza della Chiesa cattolica Romana.

Il *'Freemason* di Londra scrive a tal proposito chiaro e tondo le seguenti conclusioni: « Soh sbagliati credete che i Masoni Amici-Sassoni s'interebbino nell'amente di discutere... Un concilio massonico ecumenico sarebbe dunque, secondo noi, una vera assurdità, si cocherebbero risolvervi, questioni insolubili, e proporvi conclusioni che non concorderebbero nulla.

Dunque i fedeli della Chiesa militante dell'inferno — come chiamava Mons. de Segur la massoneria — minacciano uno sciema. E valga a mostrarlo la relazione presentata al Congresso del Grande Oriente di Francia, in data 17 settembre 1881. Ecco le parole precise: « Qualche anno addietro il Grande Oriente della Francia era in relazioni amichevoli e fraterni con tutti i grandi poteri massonici del Globo. Dopo la modificazione fatta all'articolo primo della Costituzione, nel 1881, questa situazione ha cambiato. La Gran Loggia d'Inghilterra; le Grandi Loggie degli

Stati Uniti d'America, quelle del Canada, del nuovo Brabeviek, della Scozia, dell'Irlanda, della Svezia e della Danimarca, ecco hanno troncato ogni relazione con noi. »

Ora questa "modificazione" dell'articolo primo della Costituzione, iniziata nel 1877, ha avuto per scopo di far sparire l'affermazione riguardante la credenza in Dio e nella immortalità dell'anima.

Saranno le Massonerie franco-italiana aver già decretata l'abolizione di Dio; ed a palestra di questi "infernali" propagandisti fu prescelta la scuola. Ed i suoi decreti furono eseguiti al Senato francese appunto il di 11 corrente, dopo le elezioni senatoriali avvenute il di 8 gennaio. Il Senato aveva addetto nella legge sull'insegnamento primario un emendamento di G. Simo così concepito: « i maestri insegnassero ai loro allievi i doveri che hanno verso Dio e verso la patria. »

Portate queste orzende alla Camera, disparese; riportate al Senato, non poté più salvarsi malgrado la splendida difesa di G. Simo, che abbiam riferito.

Voi credereste che i parlamentari si sono fatti per legiferare a pubblico vantaggio? Siete troppo buono. Il Parlamento mediorio in certi Stati d'Europa non è che il potere esecutivo di ciò che si è determinato nei *Grandi Orienti*. Voi v'immaginate che la scuola primaria, pagata coi vostri danari dal Contado, sia aperta per la vera educazione del vostro figlio, per gli interessi della vostra famiglia; e l'odore della nazione? Siete troppo semplice: la scuola deve servire ai fini della Massoneria — oggi non Dio i domani non padrone!

Schiaciamo l'infame! Ecco il motto con che si sollevano i liberi pensatori francesi allorché la scorsa settimana si adunano in Parigi per accordarsi sul Concilio massonico, che vogliono celebrare in Roma in questo anno.

— Chi è l'infame?

— Ah! *Pater ignoscit illis!*

Ecco come si esprimono i digiunari della Loggia *l'Amicizia*, nel convocare per il 13 febbraio ultimo i membri della detta Loggia a fine di discutere un nuovo movimento da imprimersi alla *fratremassoneria*.

« La fratremassoneria durante il regno del dispotismo e della Monarchia era obbligata di celare le sue dottrine, le sue tendenze filosofiche o sociali sotto il manto della carità e della beneficenza, scrivendo nei suoi statuti e ripetendo incessantemente ai più

ardenti queste parole singolari: « È proibito di parlare di politica... Come se la politica non fosse la base necessaria della questione sociale, di cui ci si permise lo studio! Sono qui presi sul fatto i francesi, quali al Congresso di Concordia di Roma, appunto perché vuole risolvere la questione sociale, ed anche la questione della Chiesa Romana, dovrà rassegnarsi a non essere guarì ecumenico, e a non pensare al concorso dei framassoni anglo-sassoni, framassoni Francesi, gli basteranno con i Carbonari d'Italia. » I lettori saranno ora lieti di conoscere i componenti il Grande Oriente italiano, in buone relazioni col il Grande Oriente di Francia. Ecco questo personale secondo l'ultimo calendario massonico, ora pubblicato:

Grande Oriente Italiano

Gran Maestro, i fratremassoni conte Luigi Pianciani, avvocato deputato al Parlamento.

Gran Maestri aggiuntivi i fratremassoni Giorgio Tamai; Giuseppe Musi, deputato al Parlamento; Francesco Serra Caracciolo e Giuseppe Petroni, avvocato.

Grande Segretario, il fratremassone Luigi Castellazzo, Garante d'amicizia, presso Gr. Or. di Francia; presso il Gr. Or. italiano, il F. Ch. Fauvel, letterato. Avenue Pèreire 8, a Asnières.

Garante d'Amicizia del Gr. Or. di Francia: Luigi Pianciani, deputato al Parlamento e Gran Maestro.

Tali sono i presidenti e i membri della Commissione del Congresso massonico franco-italiano di Roma, se giungerà a riunirsi.

IL BELGIO

Basta che un povero paese abbia avuto il dono funesto di un governo liberale, perodò precipiti a passi di gigante verso l'ateismo. Il Belgio, il cattolico Belgio, è per essere condannato come la cattolica Francia a vedere l'ateismo in seggio a dettar leggi, che bastano a mettere un popolo civile di civiltà cristiana sali' orlo della bestiale barbaria. — La protestante Inghilterra non vuole nel suo Parlamento un ateo; il cattolico Belgio apre in via all'atoo, perodò possa salire senza impedimento alcuno ai più alti gradi governativi.

Nel disegno di legge della Sezione centrale è ammesso il rifiuto del giuramento per professione di ateismo. Av: per una vacca derisione, l'articolato preparato dice che basterà una semplice promessa, e ag-

dottor Löwe, prima d'andar a morire nello spedale, abitava presso d'un certo Marco Steiner, in Flinsbach, sobborgo di Vienna, dove ebbe a lasciare due cassette di legno, chiuse a chiave e costentate tutto il suo avere. Risultò pure che, poco dopo la morte del Löwe, lo Steiner, sempre stato miserabilissimo, apparve possessore di forti somme di danaro, aprì negozio di rigattiere, frequentava le pubbliche aste, comperava allo ingresso ed a pronti contanti, offrendo dei deari a prestito ai conoscimenti; e che la di lui moglie Cecilia d'anni 63 e la figlia Maria d'anni 28, avevano depositato alla cassa di risparmio la somma di 3000 e rispettivamente 2000 fiorini.

L'ufficio distrettuale di Tyrnau in Ungheria, luogo d'origine del Marco Steiner, attesta non aver questi mai posseduto nulla o che viveva di baratterie; in Vienna fece, come si dice, un po' di tutto, e mentre la sua figlia giaceva sotto inquisizione nelle carceri criminali, gli fu concesso di ritirarne un deposito di 50 fiorini per salvarsi da un sequestro di pochi mobili di casa.

Gli Steiner non avendo denunciato l'esistenza delle due cassette del Löwe rimaste presso di loro, od essendosi constatato che il possesso di somme di denaro ed il totale cambiamento delle loro circostanze economiche erasi verificato appunto solo dopo la morte del Löwe; vennero preventi di furto ed avviata contro di loro l'inquisizione.

Il Marco Steiner poté sottrarsi a tempo e rifugiare a Nuova York, dove attualmente si trova nella primitiva miseria.

La di lui moglie Cecilia e figlia Maria comparvero dinanzi alle Assise nel giorno 14 febbraio e nel successivo 15 per verdetto unanime dei giurati dichiarate colpevoli.

Dov'era rimasto questo piccolo tesoro?

Dalle fatte investigazioni risultò che il

Prezzo per le inserzioni

Per corrispondere alle spese di gestione per ogni pagina e spese di gestione per la terza pagina dopo la fine del *Giornale* — 10 lire per la terza pagina dopo la fine del *Giornale* — 10 lire per la quarta pagina cont. 10.

Si pubblica tutti giorni tranne il *Giornale*, — il *Giornale* non è periodico, — Letture e pieghi non autorizzati si respingano.

Tutte le quistioni ecclesiastiche verranno appianate, ma non si presentano, per non turbare l'armonia generale che le parti si sono imposte.

Questo è tutto.

LA CONQUISTA DI CRIVOSCE

Scrivono da Cattaro:

I particolari sull'occupazione e conquista dei molti crivosciani sono molto interessanti. Più di 300 abitanti sono stati trovati deserti; gli unici atti alle armi fecero della resistenza, ma poche, in confronto a quella che si aspettava. Una delle persone con le quali ho parlato e che s'è trovata a Bisano durante l'assalto, mi assicurò che grande meraviglia e sconcerto ha recato agli insorti la luce elettrica, che le sette navi da guerra proiettarono ogni notte su quelle immense montagne. Tutti i lavori d'appoggio, che gli insorti eseguivano sempre di notte, furono impossibili perché non appena dalle navi si scorgeva un piccolo movimento umano, una cannonata riduceva al silenzio quei formidabili operai d'altro tempo.

La circolazione in questa macchia, dopo la presa di Bedenizze, fu più facile e la fuga ne fu l'inevitabile conseguenza. Fra le tante fine che il maresciallo Jevacovich faceva fare per farascherare le forze degli insorti, vi furono diverse marce che si limitavano, malgrado il grande apparato, a pochi passi. I ribelli vedendo avvicinare la truppa e credendo si trattasse di un vero assalto, esancirono tutte le munizioni che avevano, non escluse quelle dei sassi, che sono stati la più formidabile arma nella rivolta del 1868.

Fa ribrezzo però a rilevare positivamente, che ad onta degli ordini del giorno amanitari, emanati dai capi-banda, gli insorti continuano a mutilare i cadaveri dei soldati. Il corpo del maggiore Lukavina caduto nell'assalto dell'8 corr., fu trovato privo del naso e di tutto il labbro superiore!

Dio voglia che la sia finita, ma temo fortemente.

Quaresimale del S. Padre Leone XIII AL POPOLO ITALIANO

Peché siamo liberi?

Il Papato, oltre all'aver glorificato presso tutte le genti il nome italiano; oltre all'aver salvata l'Italia dai ripetuti assalti dei barbari; oltre all'aver protetto la patria nostra contro gli impeti enormi dei Musulmani, fe' sì che l'Italia « in molte cose conservò a lungo una giusta e legittima libertà ». Questa sentenza scritta dal Santo Padre Leone XIII ai vescovi italiani è confermata dalle storie in modo così splendido e solenne, che lo stesso

fatto del veleno e temendo non le grida della Balogh lo compromettevano come assassinio, quasi fuori dei sensi per disperazione e spavento, ne affrettò la morte strozzandola. Quindi allontanossi incoscienti.

E' troppo orribile, non è vero? Tanto orribile, che lo si direbbe il sogno di mente inferna.

In fatti si pena a credere a tanta orribilità in un giovinetto che allora contava appena diciassette anni, figlio di onesta, rispettabilissima famiglia, amorosamente educato; già si dice che egli sia monomane, ed altre volte abbia dato segno di aberrazione mentale.

La mattina del 5 corr. egli giungeva a Vienna colla via ferrata settentrionale, scortato da una guida e da un fantaccino del 41 reggimento. Vestito abito civile, avendo l'autorità militare abbandonato alla giurisdizione dei tribunali civili in forza del disposto di legge che fissava la costoro competenza a conoscere dei fatti commessi prima d'appartenere allo stato dell'esercito.

E' giovane di media statura, snello e quasi gracile, con capelli e baffetti biondi, pallido e quasi malaticcio il colorito, gli occhi cerchiati di nero ed incavati.

Tutti i giornali ne hanno pubblicato il nome; onde non si commette indiscrezione comunicandolo.

E' Ferdinand Waschauer, figlio del primo procuratore di Stato del tribunale di Znaim.

Così è detto e stampato.

Infelici genitori, costretti a non potere desiderare la salvezza del figlio se non nel saperlo colpito dalla più grande sventura: la perdita della ragione.

A suo tempo informeremo della catastrofe di questo dramma criminale.

Giuseppe Mazzini l'annuisse nel suo opuscolo intitolato *Dell'Unità italiana*, e stampato nel vol. III de' suoi *Scritti editi ed inediti* (Milano, 1862). A pagina 248 Mazzini dichiara: « Due elementi prepararono, in quell'epoca di apparente dissidenza che ha nome di Medio Evo, l'unità della patria italiana: l'elemento cristiano rappresentato sino (sic) al decimo terzo secolo dalla Roma papale, e custode dell'unità morale; e l'elemento municipale che, sopravvivendo profondamente, italiano, logoro, appoggiandosi sul popolo, il predominio successivo delle razze straniere. »

Ma questo popolo, questi municipi erano profondamente cattolici. Colla vera fede il Papato instillava nei Comuni italiani l'amore dell'indipendenza nazionale, e conservarono « a lungo una giusta e legittima libertà ». Per dimostrarlo doveremo spaziare nella storia eroica de' nostri comuni lo che ci trarrebbe troppo in lungo. Scaglieremo invece le terre stesse che obbedivano al Romano Pontefice, e queste appunto erano le più libere. Lo ha detto e dimostrato Pietro Giordani all'Accademia delle belle lettere in Bologna il 30 di luglio del 1816, recitando una delle sue più eleganti orazioni per le tre Legazioni riacquistate dal Papa Pio VII, dopo le usurpazioni ed i latrocini del primo Buonaparte.

« I più attempati, diceva il Giordani, ricordano la quiete, l'abbondanza, la libertà, gli studi florenti di quel pacifico e beato Regno pontificio: quando le terre si coltivavano per i cittadini, non per il Principe: e i sovrabbondanti frutti delle terre si spedevano a renderle ancora più fertili, più salubri, più amene, non a uccidere soldati; il commercio non tormentava arricchiva i cittadini, non il fisco, e le ricchezze dal commercio prodotto non abbilivano la reggia, ma le contrade, i tempi, le case, le ville nostre; le buone arti avevano premi ed onori; la povertà, soccorso; le parole non facevano pericolo a nessuno; i fatti riportavano quella mercè che voleva la giustizia. E gli attempati, rimembrando sempre quel felice vivere, serbarono costituito desiderio che a sé bella regione d'Italia ritornassero quei giorni sereni. »

Fu la rivoluzione che gli fe' scomparire negli Stati del Papa ed in tutta l'Italia. Non è perciò il Papato nemico della patria nostra e del suo quieto vivere e della sua onesta e legittima libertà; ma i nemici del Papa sono i veri e grandi nemici della grandezza e prosperità italiana. Laonda noi dobbiamo chiedere ed adorarci perché la rivoluzione cesi e vinca il Papato, o così ritornino in Italia la abbondanza, la sicurezza, la libertà, le gioie del pacifico e beato regno pontificale.

I nuovi progetti di reclutamento e il Cardin. Bonnechose

L'Eminenzissimo cardinale de Bonnechose arcivescovo di Rouen ha indirizzato la seguente importantissima lettera ai membri della commissione incaricata di preparare la revisione delle leggi militari francesi;

Rouen, 10 marzo 1862.

Signori,

In altri tempi, sarebbe parso forse strano che un cardinale si occupasse d'un progetto di revisione delle leggi militari. Ma oggi che si ha in animo di introdurre una innovazione che tocca gli interessi più vitali del clero e della religione, voi non troverete senza dubbio punto straordinario che voi ne tacchiamo l'oggetto della nostra sollecitudine.

Si tratta, infatti, di sopprimere l'esenzione dal servizio militare accordata fino al presente ai giovani che si avviano allo stato ecclesiastico.

L'armata francese ci ha sempre ispirato la più viva e la più profonda simpatia. Nessuno più di noi ha mai saputo meglio apprezzare la sua abnegazione, la sua devozione, l'eroico suo valore, ed i servigi ch'essa non ha mai cessato di rendere alla comune nostra patria. Nessuno più di noi riconosce l'importanza che convieni attribuire ai sue reclutamenti, e la necessità di accettare i più grandi sacrifici per renderla il più possibile perfetta. — Ma ci sembra, signori, che il legislatore nello occuparsi di questo interesse di primo ordine, deve conciliarlo con altri, che non potrebbero essere compromessi senza por-

tare un colpo fatale alle condizioni essenziali della organizzazione sociale.

Che cosa diverrebbe lo Stato senza la religione? V'è un popolo solo civilizzato il quale non ne abbia fatto la base della sua costituzione? La pagana antichità, come l'antichità cristiana, ha sempre considerato la religione come il primo bisogno della umanità. Ora, ogni religione soppone culto, e il culto, dei ministri. Anche i francesi, popolo guerriero per eccellenza, vollero in tutti i secoli della loro gloriosa storia, che il sacerdote fosse onorato e godesse tutte le prerogative necessarie alla dignità del suo ministero, alla libertà, alla efficacia della sua azione. Essi compresero che se la devozione del soldato è indispensabile alla patria, quella del prete non lo è meno. Essi sanno che il prete, per compiere la sua santa missione deve rinunciare alla fortuna e ai bei di questo mondo, alla gloria, alla sua libertà, ai suoi diritti e alle gioie della famiglia. La sua vita deve essere una vita di annegazione, di privazioni, d'oscurità, di lavoro incessante e di sacrifici, senza tregua né riposo fino alla morte. Egli paga così ampiamente il suo debito alla società, e sarebbe una colpa domandargliene altri, incompatibili colla sua missione.

Se il servizio militare, che alcuni novatori vorrebbero oggi imporgli, potesse consigliarsi con essa, noi saremmo lontani dall'opporsi. Ma esso è ben altra cosa. Il sacerdozio è, per essenza, un ministero di riconciliazione tra Dio e l'umanità, un ministero di pace, di concordia tra gli uomini. Come potrebbe associarsi coll'idea dello battaglie, col maneggio delle armi? — Siamo di fronte a due termini, a due ordini di cose contrarie che si respingono per la loro stessa natura. Così la avevano intesa fino a questi ultimi tempi tutte le nazioni.

Giammai alcuna di esse non aveva chiamato il prete sotto la tenda o sui campi di battaglia se non per addolcire gli orrori della guerra, versando sulle piaghe della anima e del corpo il balsamo dei conforti religiosi.

Ma, si dice, non si tratta già di far portare le armi al sacerdote; gli si domanda soltanto di esercitarli nel mestiere dell'arma prima ch'egli diventi prete e durante il periodo della sua preparazione. Ora, è appunto questa preparazione, signori, che ha delle esigenze particolari incompatibili col servizio militare che si vorrebbe imporre ai nostri seminaristi.

Ohi non sa quali cure delicate, quali insieme di saggio precauzioni, e di misure disciplinari non richiede l'educazione ecclesiastica? Per formare il sacerdote, per ben prepararlo a quella vita di raccoglimento, di studio, di austere privazioni, e di purezza di spirito e di costumi, che deve essere il suo avvenire, non abbiamo mai creduto che si possa impunemente famigliarizzarlo nella sua giovinezza col soggiorno della caserma. Senza sparare dei nostri soldati, si potrebbe affermare che i discorsi e gli esempi delle caserme non offuscheranno mai le giovani immaginazioni dei nostri seminaristi, e non saranno di natura di scuotere le loro vocazioni?

Noi siamo convinti che l'interruzione della vita e degli studi del seminario, per una permanenza più o meno lunga nelle file dell'armata e in mezzo al mondo porterà certamente un colpo profondo al reclutamento del clero, diventato già tanto difficile. Le parrocchie vacanti si moltiplicano in modo da desolare le nostre popolazioni. Che sarà di esse quando l'esercito dal servizio militare sarà soppresso e che le nostre ordinazioni saranno sensibilmente dimezzate?

E non crediate, signori che, come dice qualche giornale, questa misura si popolarizza nelle campagne. I nostri contadini cattolici hanno un senso troppo squisito delle virtù che desiderano trovare nei loro pastori per non respingere come irragionevole e nocivo l'invio dei giovani leviti sotto le armi.

D'altra parte, quale interesse potrà giustificare questa misura contraria a tutti gli antecedenti della nostra legislazione militare? I nostri più grandi capitani, i costosi guerrieri i più appassionanti per la gloria delle armi l'hanno mai richiesta? Luigi XIV ridotto agli ultimi estremi dalla coalizione delle potenze europee, Napoleone I, esaurendo le sue ultime risorse per resistere, hanno essi mai espresso il pensiero di piovere nei seminari per cercarvi delle reclute?

Essi sapevano che avrebbero compromesso il sacerdozio senza accrescerne la

forza militare della Francia ed anche adesso sarebbe così, o signori. La misura proposta ci sembra adunque che debba essere rigettata come una innovazione pericolosa i cui effetti sarebbero funesti alla religione senza alcun compenso per il patriottismo. Vogliate accettare o signori i sensi della mia rispettosa considerazione

+ Enrico, car. De Bonnechose
Arch. di Rouen.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 20

Presiede il presidente Farini.

Si comunica una domanda del Procuratore del Re a Torino per essere autorizzato a procedere contro il deputato Petrucci per diffamazione a mezzo della stampa.

Si riprende la discussione sulla legge per bonificazioni di paludi e di terreni palustri della quale si approvano gli articoli fino al 37.

Crispi svolge una sua interrogazione sulla nomina del direttore generale della Banca Nazionale in sostituzione di Bombrini.

Si annuncia un'altra di Picardi sui disordini avvenuti negli ultimi giorni a Messina.

Masseri svolge la sua interrogazione da alcuni giorni annunciata sui fatti accaduti recentemente a Salindres tra operai italiani e francesi; chiede più ampia informazioni e quali provvedimenti ha adottato il Ministro.

Mancini risponde narrando i fatti, e assicurando che il Ministero farà tutto il possibile per tutelare la sicurezza degli italiani all'estero.

Ripresa la discussione sulla legge per le paludi, se ne approvano gli articoli fino al 57.

Notizie diverse

La Società generale italiana per i naufraghi ha istituito nel 1862 due premi, di lire 500 il primo, 400 il secondo da concedersi a due cittadini italiani, che nel corso dell'anno si saranno maggiormente segnalati nel soccorrere bastimenti naufragati od in pericolo lungo il litorale italiano.

Dicesi che il Depretis dubbiaggia se debba o no permettere il Congresso dei liberi pensatori in Roma.

Si assicura che il ministro della guerra chiederà sulla leva del 1862 un contingente di 85 mila uomini, invece che ricorrere al mezzo straordinario suggerito dalla Commissione di chiamare la seconda categoria.

Depretis ha incaricato Bertani di fare una inchiesta sulle condizioni dei contadini e di raccogliere gli elementi per un codice sanitario.

Baccelli ha approvato con decreto le stanziamenti annuali di lire mille da distribuirsi in occasione del natalizio reale in 4 premi da L. 250 cadauno pei maestri elementari più distinti.

Si dice che l'on. Zanardelli sarebbe contrario all'abolizione dei Tribunali di commercio.

Si assicura che il governo sia intenzionato di proporre un progetto di legge per una riduzione nel numero di uffiziali componenti la cassa militare del re.

ITALIA

Messina — Sabato è partita una Commissione per Roma per definire le questioni relative alle tariffe differenziali ed alla ferrovia Gerda-Messina.

La Giunta di Messina ha rassegnate le proprie dimissioni.

Domenica una nuova imponente dimostrazione percorse le vie della città.

Le autorità vietarono alle bande musicali di suonare nei luoghi pubblici.

La truppa è consegnata in quartiere.

Il fermento nella città è generale.

Padova — L'altra sera verso le 7 scappiarono in quella casa di Pena dei forti tumulti.

I detenuti circa 700 postisi d'accordo uscirono in fischetti, in urla, in minaccie, che impensierivano seriamente i custodi.

Dagli ampi e profondi dormitori, dove i reclusi erano stanziali agglomerati a dozzine, uscivano come immensi ruggi.

Sulla piazza, frattanto, si andavano raccolgendo i curiosi.

Una fila di sentinelle teneva la folla. Nell'interno altre sentinelle, in gran numero stavano pronte, per il reclusorio si aggiravano parecchi ufficiali.

Il tumulto fu sedato verso le 11 e pare sia stato originato dalla mancanza di lavoro verificatasi in seguito al fallimento dell'impresa assuntrice.

Roma — Il principe Gabrielli, presidente del Comitato per l'Esposizione Universale di Roma ha dato le proprie dimissioni perché la relazione chiedente il consenso del governo, controrebbe espressioni politiche contrarie ai sentimenti religiosi del principe.

ESTHERO

Germania

Si manda da Berlino alla *Frankfurter Zeitung*: Il consigliere Hobler che nel 1880, condusse i negoziati col cardinale Jacobini si reca a Roma.

Inghilterra

Il principe di Galles, come gran maestro della massoneria, sottopose l'altra sera alla Grande Loggia dei Liberi Muratori di Londra la seguente mozione:

« Che un indirizzo sia rispettosamente presentato a Sua Graziosa Maestà la Regina per esprimere l'orrore che in tutti i libri Muratori di questa gran Loggia destò il recente oltraggio commesso verso Sua Maestà ad il profondo senso di gratitudine verso la Divine provvidenza, per averla fatta scampare al pericolo ».

Spagna

Il padre Giovan Battista Moga, gesuita, ha proposta la celebrazione del secondo centenario della morte del gran pittore spagnolo Murillo il quale nel secolo XVII rivelò coi suoi meravigliosi dipinti il culto della Vergine. Questa duplice festa dell'arte e della fede, sarà celebrata in Siviglia il giorno 3 del prossimo aprile con grandissima pompa. Si sono di già costituiti vari comitati; l'arcivescovo della diocesi ha diritto al Clerg una sua circolare perché anche esso cooperi « con grande efficacia allo grande opere », e si è messo a capo dei comitati animandoli ed assistendoli coll'opera e col consiglio.

DIARIO SACRO

Mercoledì 23 marzo

S. Benvenuto v.

Effemeridi storiche del Friuli

22 marzo 1848. — Il Governo provvisorio di Udine intimò al comandante austriaco di uscire colle sue genti da Pianova.

Cose di Casa e Varietà

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale di Udine è convocato in adunanza straordinaria nel giorno 28 corr. alle ore 1 p. per deliberare intorno agli argomenti qui sotto indicati:

1. Comunicazioni di deliberazioni prese dalla Giunta Municipale.

a) sulla nomina dei delegati all'Assemblea generale del Consorzio per ponte sul Cormor.

b) sull'autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio nella lite promossa contro il Comune dai consorti Pravisani.

2. Revisione della lista elettorale politica 1881.

Approvazione della lista complementare politica 1882

idem " " , elettorale amministrativa.

idem " " , commerciale.

Nuove deliberazioni sulle proposte della Deputazione Provinciale per le ferrovie Udine-Latisana e Udine-Cividale.

Il Consiglio Provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria per giorno di lunedì 27 corr. alle ore 11 sull'affari qui sotto indicati:

In seduta privata

1. Proposta di determinazione della pensione all'ex Segretario capo provinciale sig. Merlo cav. Luigi.

In seduta pubblica

2. Nomina dei membri della Commissione d'Appello per reclami contro le cancellazioni od indebita inserzione nelle nuove liste elettorali.

3. Nomina di due membri della Commissione per la liquidazione e vendita dei beni ecclesiastici per il biennio 1882-1883.

4. Nomina di due Commissari effettivi e due Commissari supplenti destinati a far parte delle Commissioni per le requisizioni dei quadrupedi in caso di guerra.

5. Nomina di un membro del Consiglio scolastico provinciale, in sostituzione del rinunciatore sig. Deciani dott. Francesco.

6. Domanda di sussidio del Rettore della Chiesa di S. Giovanni di Gemona per collocamento e restauro delle pitture di Pompo Amalteo.

7. Comunicazione del deliberato emesso in via d'urgenza dalla Deputazione provinciale per lo storno di fondi onde supplire alla insufficienza delle previsioni accordate nel 1881 per le spese dei maniaci.

8. Comunicazione della Deputazione deliberazione 23 gennaio 1882 n. 98 colla quale venne espresso parere favorevole per la concessione del sussidio governativo ai comuni di Tramonti di Sopra, e Tramonti di Sotto per la strada Tramontina.

9. Domanda del medico Gigli dott. Luigi Cletto per restituzione della somma versata come trattentuta di pensione.

10. Proposta della Deputazione provinciale di Sassari per l'istituzione in Sardegna di colonie per fanciulli.

11. Domanda di sussidio governativo da parte del Comune di Frisanco per la costruzione di strade obbligatorie.

N.B. Le relazioni degli oggetti ai progressivi n. 6 e 9 del presente furono già consegnate ai signori Consiglieri in un ordine del giorno per la seduta 6 ottobre 1881, e sono inserite negli allegati degli Atti del Consiglio provinciale 1881 ai n. LVIII e LXII.

Morte accidentale. Il contadino Fiori, di Autodio di circa 50 anni, di Gemona, recatosi sulla montagna detta di Santa Agnese per raccogliere dell'erba secca, precipitò dall'altezza di circa 70 metri restando cadavere.

Annegamento. Domenica n. a Sacile alle ore 4 p. circa, a 50 metri dalla linea ferroviaria, un uomo dell'apparente età d'anni 63 si annegava in un piccolo rigagnolo di acqua. Pare che il medesimo, a quanto dicono un po' brillo, avendo sete, si sia lasciato sdrucciolare dalla piccola riva del rigagnolo colla testa in giù, poiché fu trovato endavore colla testa incastrata nella sabbia del rigagnolo stesso. L'infortunato è un contadino del dintorni di Sacile o gli si rinvenero pochi soldi in tasca.

Le dimostrazioni di Palmanova per la ferrovia. Abbiamo accennato nei due ultimi numeri alle dimostrazioni fatte a Palmanova contro la maggioranza di quel Consiglio comunale che respinse la proposta per la ferrovia Udine-Palmanova-San Giorgio-Latisana.

Diamo oggi il manifesto pubblicato in questa circostanza dall'on. Sindaco di Palmanova.

Cittadini! — Taluni di voi si lasciarono andare, ier sera, a disordini deplorevoli, da compromettere la tranquillità di questa popolazione, che in altre critiche circostanze seppe mantenere un contegno calmo e dignitoso.

Cittadini! — Io mancherei al più sano dei miei doveri se non richiamassi all'ordine coloro, che ier sera traviarono o se non raccomandassero a tutti la calma, il rispetto e l'obbedienza alla Legge ed alle Autorità incaricate di farla eseguire, o ciò per il bene del paese, che sopra tutto misa a cuore.

Cittadini! — Confido che la mia parola consegnerà l'effetto desiderato e che quindi, né oggi né mai più in avvenire, saranno turbati l'ordine e la tranquillità pubblica. In tal modo mi risparmierete il massimo dei dispiaceri, quello di veder adoperati contro di voi i mezzi legali, mestre, accettando il mio consiglio, ridonereste la tranquillità all'intera cittadinanza, e vi dimostrereste, quali sempre fosse, buoni cittadini e buoni patrioti.

Palmanova, 19 marzo 1882.

H. Sindaco

f. G. SPANGARO

Venerdì, per timore di nuove dimostrazioni, si portarono sollecitamente a Palmanova il Giudice Istruttore, un sostituto Procuratore del Re, un'ispettore di P. S. e un tenente dei Buoni Carabinieri.

Il militare ivi di presidio prestò servizio tutto il giorno alle caserme, mandamentali, temendosi che il popolo volesse liberare

gli arrestati e la sera fu consegnato in quartiere.

Il Ledra e i Consigli comunali. Il Consiglio comunale di Codroipo ha deliberato di non pagare la sua quota sulla somma anticipata dal Comune di Udine per conto dei Comuni consorziati.

Il Comune di Udine presenterà la citazione per pagamento ai Comuni che negano di rispondere la quota di loro debito.

Tramway Udine-San Daniele. Le Giunte di San Daniele, Rive d'Arzene, Fagagna, Martignacco ed Udine hanno presentato al R. Prefetto la domanda per un sussidio della Provincia ad un consorzio di detti Comuni o ad una Società che fosse per assumere la costruzione d'un tramway o ferrovia economica da Udine a San Daniele.

La Deputazione provinciale, nella seduta d'juri, ha fatto buon viso alla domanda, ed il Municipio di S. Daniele si occupa per corredarla di dati che dimostrino la grandissima importanza di questa linea.

Le frodi nei pacchi postali. Fatta la legge trovato l'inganno, ed è naturale che l'invenzione dei pacchi postali permetta anche il genio inventivo dei fraudatori postali.

La direzione delle poste essendosi accorta che molti si permettono di chiudere nei pacchi postali lettere ed altri scritti in fronde della privativa postale ha ordinato tanto ai direttori provinciali quanto agli ispettori distrettuali di far aprire giornalmente un certo numero di pacchi, constatando la contravvenzione ogni volta che apparisse tentata la frode poco decente.

In tal caso e quando il destinatario rifiuti di ricevere il pacco per non pagare la sovra-tassa, l'amministrazione per rivelarsi di questa rimane autorizzata a vendere gli oggetti contenuti nel pacco, salvo che essi siano domandati in restituzione dal mittente nel qual caso non dovrà essere restituito il pacco se prima il mittente non abbia pagato oltre l'importo di rispedizione, anche l'ammontare della sovraffissa.

La corona serba. Un segretario della legazione di Belgrado si reca a Vienna per far ricerca dell'antica corona serba, che dovrebbe trovarsi nel tesoro imperiale di Vienna. Se la corte di Vienna rinunzia a questa reliquia storica, il re Milao sarà con essa incoronato.

Un orribile incidente. Telegiugno di Marsiglia al *Temps* che la sera di ieri l'altro a Vanfrèges sei uomini che lavoravano in un forno di calce, sono morti assiessi.

La prima vittima, un operaio di 19 anni, era disceso nel forno per vedere, se la pietra cominciava a scaldersi; egli volle risalire, ma cadde assiessi.

Un compagno s'affrettò a soccorrerlo, ma trovò la stessa sorte. Alle grida da lui mandate gli altri operai accorsero e fatalmente, per salvare i compagni, caddero essi pure assiessi.

Nello slancio di abnegazione, tutti questi infelici agirono senza un momento di riflessione.

Tra le sei vittime vi sono tre padri di famiglia, di cui uno aveva nove figli.

Per prevenire le collisioni. Il capitano Barker ha inventato un apparecchio destinato a prevenire le collisioni in mare, che sarà probabilmente adottato dagli Stati Uniti e dall'Inghilterra. Questo nuovo apparecchio è una tromba, il cui suono si ode a molta miglia di distanza. Un segnale, che incomincia con un suono prolungato, indica la marcia del battimento nella direzione del vento; se incomincia con un suono breve, la direzione è verso l'ovest; se termina con un suono breve, il vascello marcia verso il nord; se termina con un suono prolungato, il vascello prosegue la sua rotta verso il sud.

Municipio di Udine
NOTIZIE SUI MERCATI.

Udine, 18 marzo.

S'aprì e si chiuse anche questa eddema senza aver manifestato miglior disposizione della precedente.

Grani. I ribassi nel granoturco, corale in oggi maggiormente vedute sulla piazza trovano facile strada anche per l'aspetto molto soddisfacente dei futuri prodotti, e se non supergiungono intemperie non sarebbe difficile prevedere che le campagne daranno ottimi risultati.

Si ha veramente una preccità primaverile, le gemme rigogliose, la campagna verdissima, e per ogni dove le seminazioni dei foraggi si fanno in ottime condizioni.

Ecco i prezzi correnti registrati:
Gratotarco. — L. 13,75, 14, 14,25, 14,50
14,70, 15, 15,10, 15,30, 15,50, 15,60, 15,80
e cadici.

Framonto. — 20,50, 21, 21,40, 21,50.
Lupini. — 19, 19,50, 21, 21,70, 22,
22,10, 22,20.
Avena. — 12, 12,75, 13,50, 13,70.

Per gli altri grani i soli prezzi segnati nella notifica.

Foraggi e Combustibili mercati facchini.

Semenzine ai kil: Trifoglio L. 1,10
1,20, 1,25, 1,35, 1,40; Medica L. 0,90, 1,10
1,20, 1,30; Altissima L. 0,70, 0,80, 0,90,
0,95; Reghetta L. 0,85, 0,70, 0,80, 0,85, 1.

(Vedi listino in quarta pagina).

TELEGRAMMI

Parigi 18 — Pasteur fu nominato segretario all'ambasciata presso il Quirinale.

Roma 20 — Oggi, alle ore 1 p.m., il Re ricevuto in udienza di obbligo Noailles. Il Re gli conferì il Gran Ordine del SS. Maurizio e Lazzaro. Noailles parte mercoledì per Parigi.

Madrid 20 — L'arcivescovo di Toledo prebiti ai giornali religiosi di commentare le pastorali dei vescovi.

Cairo 20 — Dicesi che la domanda di Lossope per la concessione di un canale di acqua dolce Port Said fu respinta.

Roma 20 — Il Congresso degli operai cominciò la discussione del progetto per il riconoscimento giuridico delle Società di Mutuo Soccorso.

Parigi 20 — Il Senato continuò la discussione della legge sull'insorgimento obbligatorio; la Camera quella dei progetti locali. — Say annunciò che presenterà nella prossima settimana i crediti supplementari del 1882. Desplora di annunziare che raggiungono i 127 milioni.

Vienna 20 — La Camera decise con maggioranza di 60 voti di procedere alla discussione del progetto proposto dalla maggioranza della commissione riguardo la riforma elettorale; dopo aver respinto con la maggioranza di 17 voti le proposte della minoranza della commissione.

Il deputato Walterskirchen si dimise perché disapprova il conteggio della stima nella questione elettorale.

Algeri 20 — Un incendio distrusse il Teatro Nazionale.

Parigi 20 — Per l'anniversario della Comune si tennero 22 banchetti, ai quali assistettero 4000 persone. Vi si fecero molti toasts e molti discorsi di commemorazione. Nessun disordine.

Louise Michel passò da un banchetto all'altro a tenervi le sue scelte declamazioni. Rouefort, Hambert ed altre notabilità radicali se ne astennero. Confermarsi la voce che il conte di Chambord abbia visitato i dipartimenti meridionali della Francia.

Berlino 20 — La nomina di Hatzfeldt a ministro degli esteri, è imminente, come pure il ritorno di Schröder da Roma.

La Russia contrarrebbe un prestito di un miliardo alla Francia.

Carlo Moro *recente responsabile.*

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

CAPELLI AI PIEDI

mediante lo **Ecrisontylon**
Zutin, rimedio nuovissimo e di me ravigiosa efficacia. Si vende in Udine presso le Ditta Farmaceutiche Minisini Francesco — Commissari — Fabris — Alessi — Boero e Sandri — Filippuzzi — e Comelli, e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingresso scrivere ai Farmacisti **VALCAMONICA** E **INTROZZI** di Milano, Corso Vittorio Emanuele proprietari dell'**Ecrisontylon**.

PREZZO UNA LIRA
Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni fiacone la qui sotto segnata firma autografa dei Chimici Farmacisti

Valcamonica Introzzi
proprietari dell'**Ecrisontylon**.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottoseguiti nella settimana dal 13 al 18 marzo 1882

DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO AL MONTONE										PREZZO AL MINUTO										
	con dazio di dogana		senza dazio di dogana		Prezzo medio in Città		A misura di peso		con dazio di dogana		senza dazio di dogana		Prezzo medio in Città		A misura di peso						
	massimo	minimo	massimo	minimo	Lira	C.	Lira	C.	Lira	C.	massimo	minimo	Lira	C.	Lira	C.	Lira	C.	Lira	C.	
Frammento	—	—	—	—	21	50	20	50	21	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Granoturco vecchio	—	—	—	—	16	70	13	75	15	74	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Segala	—	—	—	—	15	28	15	—	15	28	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avens	—	—	—	—	13	70	12	—	13	13	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sorghetto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Orzo da piliare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Orzo pilato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fagioli (alpigiani)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fagioli (di piatura)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fagioli (al quintale)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Riso (La qualità)	48	—	43	20	45	84	41	94	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Riso (2.a)	33	60	28	80	31	44	26	64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vino (di Provincia)	57	30	44	50	64	—	28	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Acquavite	90	—	86	—	78	—	74	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aceto	42	50	27	50	35	—	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Olio d'Olive (La qualità)	155	—	135	—	147	30	127	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Olio d'Olive (2.a id.)	110	—	95	—	102	80	87	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bavazzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Olio minerale o petrolio	70	—	65	—	63	23	58	28	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crusca	16	—	15	—	15	60	14	60	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piome nuovo	6	20	5	50	5	50	4	40	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Faglia da formaggio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Faglia (lettiera)	4	—	3	80	3	70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Laguna (da fuoco forte)	2	10	1	75	1	84	1	94	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Laguna (Id. dolce)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbone forte	7	—	6	—	6	40	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Coke	—	—	—	—	—	65	—	4	59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
(di Bue)	—	—	—	—	—	58	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carmo (di Vacca)	—	—	—	—	—	121	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
(di Vitello)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
(di Porco)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

NOTIZIE DI BORSA

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

19 marzo 1882 ore 9 aut. ore 3 pomer. ore 9 pomer.

Barometro ridotto a 0 alto metri 116,01 sul livello del mare	757,5	754,9	754,5
Umidità relativa	25	18	37
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua caduta	—	—	—
Vento direzione	E	S.W.	S.E.
Velocità chilometri	1	1	1
Termometro centigrado	17,3	20,8	14,5
Temperatura massima	24,4	Temperatura minima	8,8
miterna	11,6	miterna	8,8

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle fabbricerie eseguiti su ottima carta con somma esattezza
E approvato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

Presso la Tipografia del Patronato.

CALLI

CALLOSITÀ - OCCHI POLLINI

È veramente un bel ritrovato quello che abbina il vanto sicuro di superare i tanti rimedi finora inutilmente experimentati per sollevare gli afflitti ai piedi per Calli - Callosità - Occhi Pollini ecc. In 5; 6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa innocua tintura ogni sofferente sarà completamente liberato. I malati che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestarne la sicura efficacia, comprovata dalla consegna dei calli ceduti dagli atti dotti spontaneamente inciattati. Si vende in TRIESTE nelle Farmacie ERGELI PENTLER via Farsetto, e FORADONI sul Corso al prezzo di soldi 60 per Trieste, 30 fuori. Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni. Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS.

PER LA SETTIMANA SANTA

Ufficio Lebdomadie Sanctae, ediz. Emiliana rosso e nero, legato tutta pelle con incisione al frontispizio id. ed. di Milano formato grande it. lat. leg. 1/2 pelle
* medio » 1/2 pelle
* piccolo, solo latino » 1/2 pelle
La visita ai Santi Sepolcri ediz. Patronato

Presso Raimondo Zorzi Udine.

PILLOLE CONTRO LA TOSSE

preparate dal Farmacista

LUIGI DAL NEGRO
in San Pietro al Natisone - (Udine)

Scatola con istruzione cent. 50 — Guardarsi dalle falsificazioni — Ogni scatola porterà il timbro dell'inventore.

Deposito in Udine alla Farmacia LUIGI BIASIOLI — Via Strazzanantello.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA
L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO la più eminentemente ferruginea e gasosa Unica per la cura a domenica. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, jungo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza l' stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA FONTE PEJO - HOGHETTI.

AVVISO

Presso l'Amministrazione del Cittadino Italiano trovasi in vendita: Scatola elegante di colori, grande con trentadue colori, al prezzo di L. 2,25 detta grande vernice atia in negozi con ventiquattro colori e colle relative copette per ogni colore

Scatole di compassi a prezzi vari — Notes americani — Albums per disegno — Penne Umberto e Margherita, della fabbrica inglese Leonard, e d'altri, fabbriche nazionali ed estere.

HOGG, Farmacista, via Castiglione, 2, Parigi, sala proprietaria.
OLIO DI HOGG
OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO NATURALE
Per essere sicuri di avere il vero Olio di Fegato di Merluzzo naturale e puro chiedere l'OLIO DI HOGG, che si vede unicamente in flaconi triangolari (modello depositato).
DEPOSITO NELLI PRINCIPALI FARMACIE.

A MANZONI e Comp., Milano e Roma, soli depositari in Italia per la vendita all'ingrosso